

neggio di questo fatto, la Sovranità dell'Imperadore in Roma, è da credere, che abbia ben corta la vista. Sembra eziandio, che i Papi allora non istendessero al criminale la loro autorità, forse appartenendo ciò al Prefetto di Roma, postovi dall'Imperadore; ma ciò io non oso asserirlo. Nel dì 13. di Giugno dell'Anno presente l'*Imperadrice Giuditta* partorì in Francfort all'Augusto suo Conforte un Figliuolo, a cui fu posto il nome di *Carlo*: Figliuolo, che diede col tempo occasione ad incredibili sconcerti nella Monarchia Franzese. Egli è celebre nella Storia col nome di *Carlo Calvo*. Noi andando innanzi il vedremo un dì Imperadore. Per altro in quest'Anno s'unì insieme una gran frotta di disgrazie in Francia, perchè un fiero tremuoto fece traballare Aquisgrana; s'udirono di notte de' suoni insoliti; caddero furiose gragnuole, ed assaiissimi fulmini; continuò la mortalità de' gli uomini, e delle bestie; ventitrè Ville della Sassonia restarono distrutte dal fuoco, creduto del Cielo. Abbiamo ancora da gli Annali de' Franchi, che in quest'Anno nella Terra di Gravedona sul Lago di Como una vecchia e già scolorita Immagine della beatissima Vergine con Gesù Bambino in braccio, adorato da i Magi, per due giorni, mandò fuori splendor sì chiaro, che fu cagione di maraviglia a tutti; nè questa irradiazione si stendeva a i Magi. Della verità di questo miracolo io non fo la figurtà ad alcuno. Così fatti prodigj e disavventure tennero forte inquieto l'animo del piùssimo Imperadore, di maniera che ricorse a i digiuni, alle orazioni de' Sacerdoti, e alle Limosine, a fin di placare lo sdegno di Dio, con farsi francamente a credere, che tanti malanni presagissero qualche gran rovina al genere umano. Già avea terminato il corso di sua vita *Bonifazio Conte di Lucca*, e verisimilmente *Marchese della Toscana*, del quale parlammo di sopra all'Anno 813. Ebbe per successore in quel governo *Bonifazio II.* suo Figliuolo. Ciò si ricava da uno Strumento rapportato da Cosimo della Rena (a), e scritto *Regnante Domino nostro Hludovicus serenissimus Augustus, a Deo coronatus, magnus & pacificus Imperator, Anno Imperii ejus Decimo, Domni nostri Hlotarii gloriosissimi Augusti Filii & in Italia Anno Primo, III. Nonas Mensis Octobris, Indictione Secunda*, cominciata nel Settembre di quest'Anno. Quivi *Richilda* *Filia bonæ memoriæ Bonifati Comiti, natio Baivariorum*, Badesa di San Benedetto nella Città di Lucca, promette ubbidienza a *Pietro Vescovo*, e ad *Odelberto Abbate* di San Salvatore di Sesto. Dopo la di lei sottoscrizione seguita quella di *Bonifazio Conte suo*

(a) Rena
Serie de'
Duchi di
Toscana.
P. I. p. 95.